



# **“L'esterno: una sezione a cielo aperto da costruire assieme”**

**Collegio educativo:**

**Brunelli Sofia, Cristanelli Elisabetta,  
Gonzato Chiara, Salgari Silvia, Tarocco Marzia**

A.s. 2023/2024









## PROPOSTA DI PROGETTO

«Si tratta di sperimentare il mondo per vedere come è, e il mondo è ovunque, in ogni tempo, in ogni momento, in ogni sguardo, in ogni gesto. Nella quotidianità, nel fare, vi sta l'importanza di incidere nel processo di apprendimento e conoscenza, e non su di una serie di attività che si affiancano l'una all'altra senza avere una cornice di senso a tenerle insieme. La cornice culturale è rappresentata dal quotidiano, dallo scorrere del tempo in modo ordinato e regolato a volte ripetuto certamente organizzato in cui il fare rifare divengono step fondamentali necessari per capire anticipare e comprendere» (Malavasi, Vitali)

Di primaria importanza è ricordarci le finalità della scuola dell'infanzia, gli obiettivi che essa si pone. Scopo dell'educazione, della progettazione in itinere è "creare" menti pensanti con meccanismi induttivi e deduttivi e non menti esecutive che eseguono in modo passivo. Perché si attivi un processo di apprendimento i bambini devono poter cercare soluzioni, che non sono quelle degli adulti, delle insegnanti. Ogni bambino si inserirà nella ricerca assieme ai compagni, a suo modo, con le proprie capacità ricordandoci che l'apprendimento avviene anche solo per osservazione. Se queste finalità non vengono perseguite (per qualsivoglia motivo) c'è un problema di fondo: in quel caso la scuola perde il senso della sua esistenza. La vera inclusione c'è nel momento in cui c'è protagonismo. Per questo è necessario lavorare sul contesto.



# 1. LO SPAZIO EDUCATIVO

## 1.1 Introduzione

La nostra scuola lavora, ormai da decenni, avendo come fine il benessere dei bambini che la frequentano, osservandone e accogliendone i bisogni, avendone cura.

Lo spazio è il **terzo educatore**. Lo spazio educa, e per questo è un fattore che necessita di essere pensato ed interrogato dalle insegnanti. Tutto lo spazio, non solo le sezioni ma anche il corridoio, il bagno, lo spazio degli armadietti, l'entrata, il cortile.

La formazione continua che coinvolge l'equipe educativa ha portato le insegnanti alla progettazione di un nuovo modo di vivere l'esterno che procede di pari passo con il cambiamento che sta interessando la progettazione educativa grazie alla progettazione in itinere.

Lo spazio interno e quello esterno dovrebbero dialogare in **continuità** per permettere ai bambini di agire in **autonomia**. Il "fuori" viene visto e pensato come il proseguo dello spazio interno e l'obiettivo è proprio quello di crearvi una sezione a cielo aperto.

Uno spazio che non sia quindi "solo" luogo per giocare liberamente con i propri amici ma che sia anche luogo in cui ricercare con essi, osservare, sperimentare, discutere e condividere.

## 1.2 Le caratteristiche dello spazio educativo

Lo spazio educativo, cioè quello che caratterizza una scuola dell'infanzia ha alcune caratteristiche. Esso deve essere in primo luogo **sicuro** sia dal punto di vista della normativa sulla sicurezza ma deve anche essere "base sicura" per i bambini; chiaro cioè facilmente decodificabile sia per i bambini ma anche per gli adulti che vi entrano, deve quindi **documentare e raccontare** una storia; e nello stesso tempo deve essere "**aperto**" a rimodulazioni, cambiamenti, e per questo "**sfidante**" cioè deve solleticare la curiosità dei bambini che in esso devono poter iniziare e portare avanti ricerche per risolvere problemi. Per questo deve parlare i **molteplici** linguaggi dei bambini: il materiale e gli **strumenti** a disposizione devono poter indagare diversi ambiti e diversi stili comunicativi perché solo così il nostro spazio potrà essere realmente **inclusivo**.

### 1.3 Il cambiamento degli spazi interni

Durante lo scorso anno educativo-scolastico e l'estate 2023 l'equipe educativa della scuola ha iniziato a riflettere rispetto ad alcuni cambiamenti da apportare allo spazio interno dal momento che questo è l'ambiente che i bambini maggiormente frequentano durante le loro giornate.

La qualità estetica dello spazio non è un puro elemento di contorno, poiché l'educazione del gusto passa attraverso il godimento e l'apprezzamento del bello. "Bello" è ciò che ci trasmette un senso di ordine, pulizia, funzionalità, armonia.

L'estetica, visibile nell'arredamento di una casa o di una stanza, lo è anche negli ambienti della scuola.

"Uno spazio piacevole deve essere curato tenendo in considerazione sia i colori sia gli odori, sia la tipologia e la disposizione dei materiali sia la luce e la temperatura. Il chiasso visivo non è meno disturbante di quello sonoro, poiché affatica gli occhi e rimanda un senso di confusione. Angoli ben differenziati e non pieni di materiali favoriscono il riordino, giusta conclusione delle attività che diventa comprensione del farsi diverso del tempo, dello scorrere e del mutare delle situazioni." (L'appartenenza nell'essere).

- L'opera più importante era sicuramente quella di donare un nuovo colore alle pareti. Abbiamo presentato al Comitato di Gestione l'esigenza di uniformare il colore e in particolar modo di donare nuova luce alle sezioni con il colore bianco. Questo innanzitutto perché il bianco riflette la luce e quindi permette di sfruttare al più possibile la luce naturale proveniente dalle finestre che fa stare meglio rispetto alla luce artificiale; in secondo luogo perché il bianco aiuta ad aumentare la percezione di grandezza degli spazi; infine perché è un colore versatile che permette di far risaltare qualsiasi creazione, oggetto o arredo di altro colore che introduciamo nella stanza.
- Anche gli arredi da inserire nell'aula sono stati rivisti. Il fine era quello di favorire gli scambi orizzontali e le relazioni tra pari in un clima di affettività positiva e di responsabilizzazione sociale. Alcuni mobili sono stati tolti, altri aggiunti, alcuni sono stati capovolti e altri sostituiti (come ad esempio il tappeto) anche con l'aiuto dei genitori del gruppo dei grandi dello scorso anno che ci hanno chiesto quale tipo di regalo poteva esserci utile.

All'inizio di quest'anno sono state acquistate anche alcune piante verdi da inserire all'interno degli spazi della scuola. Questo perché le piante oltre che aiutarci ad arredare l'ambiente donano un senso di relax e freschezza. Infine perché richiedono che qualcuno se ne prenda cura ed occorre osservarle molto attentamente per coglierne i segnali e poterlo fare.



Uno degli obiettivi dei primi mesi di scuola è difatti senza dubbio quello del rispetto del luogo in cui si vive, abituando i bambini a prendersene cura quotidianamente per permettere a ciascuno di vivervi dentro serenamente e di gustarvi la bellezza.

- L'altro significativo cambiamento è stato quello di rivedere il materiale presente in sezione. Il materiale deve infatti suscitare nei bambini il desiderio di fare, manipolare, agire concretamente su di esso per esplorarlo, conoscerlo e anche trasformarlo. Per l'esigenza di rispondere a queste finalità, è stato inserito materiale "destrutturato" come legno di varie dimensioni, tubi di cartone, coni ma anche strumenti per esplorare il materiale come la lavagna luminosa, la lente, le pinze ecc.  
"I materiali da offrire ai bambini (...) dovrebbero avere qualità estetiche, sollecitare cioè la percezione tattile, visiva, sonora. Meglio dunque giocattoli di legno anziché di plastica. (...) Tra i materiali vanno annoverati anche i materiali non strutturati, sia di recupero che non, che possono sollecitare un uso creativo e libero da parte dei bambini: corde, assicelle, mattoncini di legno, teli, scatole di varie dimensioni e materiale. I materiali devono essere collocati nello spazio in modo che i bambini possano facilmente individuarli, in contenitori idonei collocati in maniera ordinata in scaffali." (Educare l'infanzia).  
Il materiale presente deve offrire possibilità di esplorazione che siano in linea con gli interessi via via emergenti. Il materiale quindi presente all'inizio del percorso scolastico verrà poi sostituito con altro in funzione degli interessi manifestati e colti.



## 2 LO SPAZIO ESTERNO

“Lo spazio esterno, oltre che per le attività di movimento, dovrebbe essere attrezzato per attività significative che possono essere svolte all’aperto (giochi con la sabbia e l’acqua; raccolta di foglie, legni, cortecce da utilizzare per collezioni e classificazioni o come materiale artistico; osservazioni di insetti, fiori, foglie, pozzanghere ecc.; attività di cura e coltivazione di fiori e ortaggi) mettendo a disposizione materiali ad hoc (secchielli, palette, contenitori, attrezzi per il giardinaggio, lenti e retini per la raccolta e l’osservazione di insetti, piante, fiori). Inoltre, anche all’aperto i bambini dovrebbero essere incoraggiati a svolgere le attività che a loro piace fare al chiuso arricchendo i materiali solitamente usati attraverso le suggestioni offerte dal mondo naturale (terra, sassi, legnetti ecc.)” (Educare l’infanzia).

### 2.1 L’importanza della vita all’aperto

Perché ci stiamo soffermando sulla vita all’aperto? Quanto la vita all’aperto è importante per i nostri bambini?

Nell’essere umano vi è la tendenza innata a concentrare il proprio interesse sulla vita e sui processi vitali: «è geneticamente determinata e funzionale all’adattamento all’ambiente da una parte e dall’altra è un’esperienza emotiva soggettiva propria della struttura psichica dell’essere umano spontaneamente sensibile alla bellezza all’armonia al fascino della complessità del vivente». Questa tendenza è definita biofilia: è un’ipotesi scientifica proposta nel 1984 da Edward O. Wilson.

Per questo anche i nostri bambini sono così attratti da tutto ciò che è natura.

La crescita dell’infanzia è speculare alla metafora della natura. Infatti i bambini imparano attraverso le piante il ciclo della vita, ne curano la loro crescita. L’orto è un luogo dove si sta vicini alla vita.

I bambini all’esterno possono: valutare il rischio, esercitare l’equilibrio e quindi l’autostima e la percezione di autoefficacia, nascondersi, dondolarsi, trasportare oggetti pesanti, spingere e tirare, rotolare, resistere agli inciampi, sbriciolare, appendersi, lasciare traccia usando il pavimento come foglio e il dito come pennello, negoziare con i compagni, esercitare l’attesa.

### 2.2 La sicurezza

[\(40\) LA BUCA - CAMELOZAMPA - YouTube](#)

“È essenziale che gli spazi comunichino senso di sicurezza e protezione, rimuovere le cause di incidenti con modifiche fisiche dell’ambiente è sicuramente un’azione necessaria, ma che da

sola non risolve il problema della sicurezza nella sua globalità. La sicurezza va risolta coinvolgendo il bambino e promuovendo le sue competenze.” (L'appartenenza nell'essere).

Come fanno i bambini ad imparare i diversi gradi di rischio? Devono allenare i sensi e conoscersi: non sottostimarsi né sovrastimarsi.

Devono giungere ad un'integrazione sensoriale. Le esperienze tattili e motorie sono indispensabili per lo sviluppo del cervello. Il bambino ha bisogno di giocare con la sabbia e con l'acqua, di fare costruzioni con i cubi, di muoversi (...) affinché si sviluppino quelle aree del cervello che rappresentano il punto di partenza per la maturazione delle aree superiori: quelle del linguaggio e del pensiero complesso. (Oliverio in Bologna 2018).

Il nostro cervello si deve esercitare per integrare le informazioni sensoriali ed elaborare una visione del mondo.

Dobbiamo arricchire i sistemi sensoriali: avere un vissuto, per avere un percepito, per avere un rappresentato. Dobbiamo poter appoggiare le cose a quello che sta sotto: i sistemi sensoriali sono come le fondamenta di una casa. L'integrazione sensoriale costruisce le fondamenta sottostanti l'apprendimento e il comportamento sociale.

Attivare i sensi è fondamentale perché i sensi stessi possano avvertire il corpo del pericolo, aiutarlo a restare calmo e persino a bloccarsi.

Più l'adulto rende sicuro un ambiente più il bambino si spinge a ricercare il suo limite; se l'adulto diminuisce eccessivamente il livello di rischio, i bambini sono portati a ricostituire una situazione limite in cui mettersi alla prova, quindi potrebbero cercare di usare quello spazio in modo esagerato per trovare esperienze interessanti.

Inoltre: Stare all'aperto non fa ammalare. Se i bambini sono adeguatamente “coperti” o “scoperti” in base alla temperatura e alle condizioni climatiche esterne, non corrono alcun rischio. Anzi, sono proprio gli ambienti chiusi a favorire il contagio mediante virus che permeano all'interno della stanza.

## **2.3 Il nostro giardino oggi: punti di forza e di debolezza**

- La parte di cemento F
- Un grande prato F
- Grandi alberi F
- Non ci sono sedute per l'esterno D
- La parte in cemento a pranzo è completamente al sole D
- Non c'è un lavandino D



- Non ci sono piani “fissi” che permettano ai bambini di sperimentare e contenere strumenti D

## 2.1 Cosa vorremmo per il giardino di domani

Fondamentale per i nostri bambini è vivere la continuità tra i due ambienti: il dentro e il fuori.

Questo permette di disporre di materiale in grande quantità: elementi naturali, cose raccolte e recuperate presenti in più esemplari e in abbondanza. Si fa posto, dal punto di vista educativo, al tema delle variazioni, delle differenze, dei particolari, delle sfumature.

I reperti trovati fuori diventano oggetto di studio, aprono percorsi progettuali, vengono esplorati attraverso i diversi linguaggi dei bambini.

Le molteplici esperienze vissute all'esterno arricchiscono il vocabolario dei bambini.

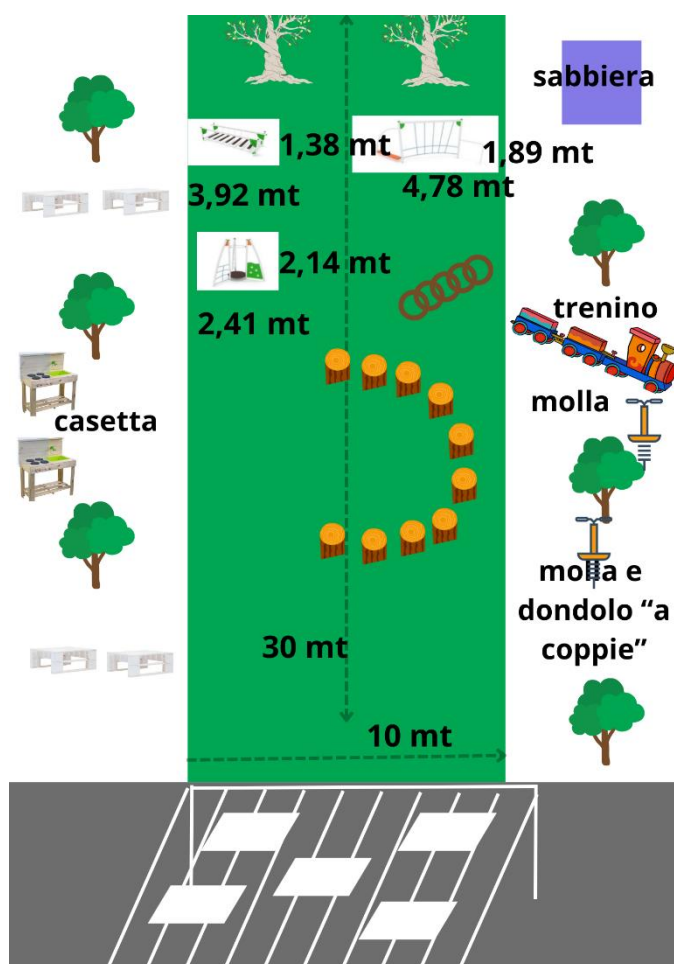
Gli oggetti possono venire osservati con lo sguardo, indagati con le mani, catturati con la fotografia, e tradotti su supporti, attraverso il segno grafico.

Ogni bambino all'esterno, pur osservando lo stesso materiale può cogliere le diversità nelle forme e nei colori presenti in natura.

<u>Giocattoli industriali</u>	<u>Materiale naturale</u>	<u>Effetto dei materiali naturali sui bambini</u>
Senza odore	Odore specifico di ogni materiale	Percezione differenziata; conoscenza degli odori specifici
Senza peso specifico; peso, grandezza e funzione spesso non sono in relazione	Peso singolare di ogni materiale	Conoscenza dei fenomeni fisici; apprezzamento; esperienza dei propri limiti; spirito di gruppo
Colore non necessariamente legato al materiale; poche sfumature di colore	Colori legati al materiale, molte sfumature di colore	Percezione differenziata; competenze estetiche
Non senza spesa	Senza spesa	Alternativa all'orientamento consumistico
Superficie non specifica del materiale e dell'oggetto	Superficie specifica del materiale	Percezione differenziata e conoscenza dei materiali diversi e delle loro caratteristiche
Spesso non biodegradabile	Biodegradabile al 100%	Comprensione di processi naturali e incremento del pensiero collegato in rete

Disponibile in tutto il mondo	Legato all'ambiente e all'ubicazione	Conoscenza delle caratteristiche di luoghi
Difficilmente modificabile	Modificabile e personalmente interpretabile	Favoreggiamento della fantasia e la gioia di giocare
Esaminato in base agli standard di sicurezza	Senza norme di sicurezza	Esperienza dei limiti; agire con responsabilità diretta
Disponibile per tutto l'anno	Spesso legato a ritmi stagionali	Conoscenza di processi di maturazione specifici; esperienza ritmica

## 2.5 Cosa e come costruire assieme: la scuola delle famiglie e della comunità



- Piani d'appoggio da esterno in legno: tavoli con pallet
- Cucinette da esterno in legno o piani d'appoggio con dei buchi per metterci dentro delle bacinelle in modo che i bambini possano travasare

- Piccoli tronchi fissi a cerchio come angolo di cerchio mattutino
- Gioco d'equilibrio con copertoni di auto
- Tana con pallet o con copertoni ma da vedere come modificare l'interno dei copertoni
- Parete musicale
- Copertura con piccolo pergolato non completamente coperto da coprire con stoffa





### 2.5.1 Revisione 20.03.2024

Inseriamo una revisione a seguito della presentazione del progetto al Comitato di Gestione della scuola nel mese di dicembre e dopo aver ricevuto da parte di tutti i membri l'approvazione a proseguire con il progetto e quindi a procedere nella fase di progettazione dell'implementazione del giardino attuale e alla stesura di un preventivo rispetto al costo da sostenere per ciascuna opera da realizzare.

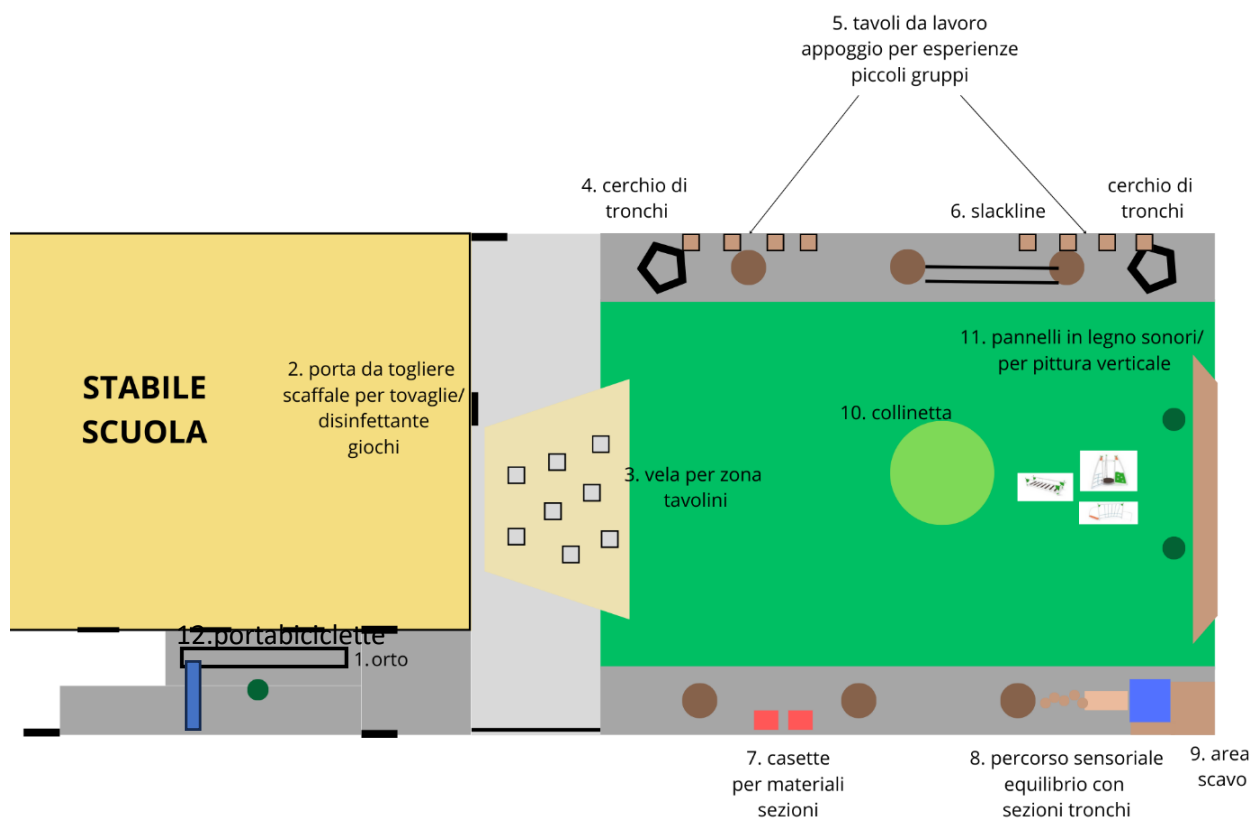
Dopo un primo confronto con la persona che ricopre il ruolo di RSPP presso la nostra scuola e su suo consiglio, la coordinatrice ha fatto visita presso una scuola della provincia di Verona che ha negli ultimi anni ripensato lo spazio esterno. È stata una preziosa opportunità di ascolto e confronto.

Successivamente, tra i mesi di gennaio e marzo la coordinatrice ha avuto modo di formarsi ulteriormente rispetto alla pratica di outdoor education.

Rispetto al progetto iniziale, grazie all'attività di formazione e confronto vissuta, sono state quindi apportate alcune modifiche che illustreremo e argomenteremo in seguito.



Un giardino di scuola dell'infanzia dovrebbe permettere di esercitare alcune attività che rispondono a precise funzioni educative: bisogno di movimento, di socialità e intimità, di immaginazione, creatività e progettualità, di contatto diretto e conoscenza della natura.



Proprio per questo motivo abbiamo progettato l'implementazione del giardino pensando di valorizzare al meglio ogni sua parte in questo modo:

- ① realizzare un orto a terra (2 mt x 4 mt), sotto le finestre che si affacciano dal salone, togliendo la ghiaia e portando del terreno tra il muro e il piccolo ulivo presente, delimitando la zona con un cordolo di mattoni di tufo;
- ② togliere la porta di una ex toilette alla turca da anni inutilizzata, togliere il sanitario ancora presente o in alternativa ricoprire con sassi e posizionare sopra un pannello di legno calpestabile (0.80 mt x 0.40 mt) per posizionarvi sopra un piccolo scaffale in cui riporre tovaglie cerate e disinfettante per mangiare sui tavoli all'esterno;
- ③ creare degli agganci per la vela (già presente a scuola) da utilizzare come copertura per il sole. Si potrebbero fissare 2 ganci alla grondaia sul muro della scuola e utilizzare due pali da

fissare su un supporto porta ombrellone da posizionare sulla parte del prato; in alternativa attaccare dei cavi tra gli alberi a sx e a dx del giardino e posizionare sopra della stoffa a copertura.

In alternativa utilizzare la vela presente a scuola nel “giardino dei sassi” dove sono già presenti gli appositi ganci e tendere dei cavi tra gli alberi ed utilizzare come copertura una stoffa già presente a scuola che ci è stata regalata.

④ realizzare dei “cerchi pentagonali” con tronchi posti orizzontalmente di circa 100 cm di lunghezza e 30 cm di diametro come luogo per il momento di conversazione delle 2 sezioni;

⑤ realizzare tavolini da lavoro su modello dei 2 tavolini da esterno acquistati sul sito Borgione.it, da utilizzare per i lavori in piccoli gruppi delle 2 sezioni;

⑥ acquistare una slackline (lunghezza distanza tra i 2 tronchi 6mt) da fissare tra i tronchi dei 2 alberi ad un'altezza di circa 20cm da terra, con una corda parallela che i bambini utilizzeranno per sostenersi con le mani a circa 80/100 cm di distanza dalla slackline;

⑦ spostare le 2 “cassette” alte di legno già presenti a scuola (una nel giardino dei sassi) dietro ai dondolini a molla, implementandole di mensole, da utilizzare per riporre materiali da utilizzare all'esterno o eventualmente per la documentazione;

⑧ realizzare un percorso sensoriale e di equilibrio utilizzando un ramo di un albero in orizzontale e creando un binario con 2 assi di legno parallele che conterranno al suo interno diversi tipi di materiali naturali (sassi di diverse dimensioni, cortecce ecc.);

⑨ realizzare un'area scavo all'esterno di 2 dei 4 lati della sabbiera, quelli che danno sulla recinzione, delimitata da un cordolo creato con assi di legno;

⑩ realizzare una collinetta di terra piantumata a prato (in modo che la terra “scivoli in giù” il meno possibile) davanti all'area dei giochi strutturati;

⑪ realizzare dei pannelli in legno da posizionare in verticale sulla recinzione di altezza mt 1,20 e lunghezza totale 9mt, dietro i 2 grandi olivi presenti alla fine del giardino da utilizzare in parte come pannelli sonori e in parte per appendere cartelloni per la pittura verticale.

⑫ acquistare una rastrelliera portabici per incentivare le famiglie a portare i bambini a scuola in bici.

Riportiamo di seguito quale “opera” risponde a quale bisogno.

- **Movimento:** Equilibrio Corsa Arrampicata, Salti/Altezza, Scivolare, Dondolare, Strisciare. → Amaca/corde, Percorsi di equilibrio con tronchi, Zone di terreno con erba o altro elemento vegetale. → ⑥ ⑧ ⑩
- **Socialità/Intimità:** Nascondersi, Raccoglimento, Consumo del pasto/Attività a tavolino. → Capanne o tunnel con materiali naturali o Strutturati, Tane/tende (no pali

di legno grossi... ), Agorà/luogo raccolto con cerchio di tronchi, Cupola in salice →  
②③④⑤

- **Immaginazione/creatività/progettualità:** Gioco Simbolico, Allestimenti con materiali naturali. → Sabbiera, Area scavo, Sassiera, Zona fango, Cornice Verticale →  
⑤⑦⑨⑪
- **Contatto diretto e conoscenza della natura.** → Ampia varietà di elementi naturali/vegetali Percorsi sensoriali, Aiuole, Orti a terra o a cassetta, Punto acqua (fontana o percorsi d'acqua) →①⑨

## 2.6 Materiale da acquistare

① 30 mattoni tufo chiaro 37X20X11 CM: presso Tecnomat euro 1.80 l'uno

② pannello di legno 0.40 mt x 0.80 mt (Pannello per armatura 50 x 2.7 x 100 cm), ghiaia, scaffale (Scaffale Scaffali Scaffalatura Metallo zincato 5 Ripiani Magazzino Slim L70xP30xH150cm): presso Leroy Merlin euro 16.90+ 10?(ghiaia)+ 29.95

③ 2 cavi lunghezza 30 mt, morsetti, stoffa: presso Emi Casa euro 6

④ 10 tronchi lunghezza 1,5 mt, diametro 30 cm: (regalati)

⑤ x ogni tavolino: assi di legno n. 4, 93x10; n. 4, 40x10; n.8, 90x10 + conventino n.4 3x3, 56 cm. Presso Leroy Merin

Tavola lamellare in legno di abete, 1° scelta 40 x 60 cm Sp 10 mm: euro 6.90

Tavola lamellare in legno di abete, 1° scelta 30 x 100 cm Sp 10 mm: euro 10.99 x4

Listello piallato abete 3 m x 30 mm, Sp 20 mm: euro 9.50

⑥ 1 slackline presso Amazon: (ALPIDEX Slackline Set 15 m + Protezioni per Albero e Protezione cricchetto, Adatto per Bambini, Principianti e avanzati), corda presso Amazon (Cofan 08101048A Cuerdas de Nylon Mate de 4 Cabos, 20 mm x 15 m): euro 39,99 + 32,70

⑦ mensole

Tavola lamellare in legno di abete, 40 x 100 cm Sp 18 mm: presso Leroy Merlin euro 8.99 x4

⑧ ramo lunghezza 2mt (regalato), assi per confine percorso mt 0,60 x 2,40, sassi, cortecce, sezioni di tronchi (regalati). Presso Leroy Merlin

da 20 Kg, Ciottolo 60/100 Bianco: euro 8.99

Corteccia Triplo BIOCORTECCIA 70 L: euro 11.99

Ciottolo 7/15 Rosso: euro 7.99



Listello piallato abete 2 m x 50 mm, Sp 50 mm 2 pezzi: euro 13.00 x4

⑨ assi di legno lunghezza 2mt e 1,40 mt, altezza

Presso Leroy Merlin Listello piallato abete 2 m x 115 mm, Sp 20 mm: euro 11.60 x2

⑩ terra

⑪ 4 pannelli di legno 1,20 mt x 2 mt

Presso Leroy Merlin Tavola lamellare in legno di abete, 80 x 120 cm Sp 18 mm: euro 23.90 x 8?

⑫ portabiciclette lunghezza 2mt

Presso Leroy Merlin Parcheggio Porta Bici 5 Posti Stand Cavalletto Rastrelliera Bicicletta Acciaio: euro 39.99

Vernice: Vernice per legno da esterno a base acqua ICA FOR YOU incolore, 14 anni di protezione: presso Leroy Merlin 750ml x euro 20.99 a latta

Viti e affini

Carta abrasiva

① 54

② 56.82

③ 6

④ 0

⑤ 60.36 x1 tavolino

⑥ 72.69

⑦ 35.96

⑧ 80.97

⑨ 23.20

⑩

⑪ 191.20

⑫ 39.99



Assicurazione volontari euro 40 l'uno.

## 2.7 Come costruire per limitare il rischio

Partendo dal presupposto che, proprio poiché si parla di materiali di recupero/riciclati/costruiti, non è possibile prevedere o richiedere certificazioni o schede di sicurezza. In carenza di riferimenti specifici, le norme devono essere affiancate dal buon senso in cui gli attori principali sono insegnanti, genitori e gestori. Tali soggetti devono periodicamente controllare il materiale presente per verificare se siano necessarie opere di manutenzione e/o sostituzione di alcuni componenti.

Il rischio viene inoltre limitato grazie a un'attenta predisposizione degli elementi nello spazio e grazie alla regolamentazione delle azioni che possono essere intraprese o meno in ciascuna area. In questo sarà compito delle insegnanti sostenere i bambini nell'acquisizione di alcune piccole norme necessarie all'uso di ciascuno spazio. Ribadiamo inoltre quanto sia fondamentale in tal senso esplicitare la distinzione tra il concetto di "pericolo" e quello di "rischio". È compito di ciascun adulto evitare che i bambini incorrano in situazioni di pericolo, predisponendo luoghi conformi alla loro età e capacità e fornendo loro istruzioni per evitare incidenti. Al contempo, stimolare i bambini a "calcolare i rischi" promuove lo sviluppo di competenze utili ad affrontare e superare le difficoltà. Il concetto, quindi, è che i bambini possano fare esperienze anche in contesti "impervi" ma guidati e accompagnati da un adulto, eliminando la possibilità da parte degli stessi di incorrere casualmente durante il gioco libero o la corsa, in situazioni di pericolo.

Dal momento che gran parte delle opere da realizzare vedono come elemento di costruzione principale il legno, riportiamo qui alcune semplici accortezze che possono ridurre i rischi:

- il legno va trattato con impregnante all'acqua, atossico per i bambini;
- tutti gli spigoli e i bordi devono essere smussati.
- il legno che presenta schegge deve essere adeguatamente scartavetrato con carta abrasiva.

## 2.8 Conclusioni

"La pratica osservativa è generata dalla curiosità, dall'interesse di riconoscere e rispettare i modi originali e unici dei bambini."

Linee Pedagogiche Nazionali per il sistema integrato Zerosei, 2021

Ci auguriamo che questo progetto da portare avanti a più mani possa creare ancora di più quel senso di comunità che già è vivo all'interno della nostra scuola.



Ci auguriamo che i nostri bambini vengano guardati oggi per quello che sono, non per quello che noi eravamo da bambini, ma per quello che loro ci mostrano essere oggi.

Ci auguriamo che i bambini, i loro bisogni e i loro interessi, siano sempre al centro di un fare che contiene in sé il pensare e il riflettere.

IL PROGETTO IN SINTESI	
Titolo del progetto	L'esterno: una sezione a cielo aperto da costruire assieme
Soggetti coinvolti	Insegnanti, genitori, volontari del paese
Obiettivi	Creare spazi di sperimentazione in giardino
Data di inizio e di fine	Settembre 2023 – Settembre 2024
Cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione del progetto al Comitato di Gestione</li><li>- Selezione delle opere da realizzare</li><li>- Preventivo dei costi</li><li>- Contattare i genitori/nonni volontari</li><li>- Acquisto del materiale</li><li>- Inizio lavori maggio 2024</li></ul>